

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE
CLASSE DI LAUREA L 39

Art. 1 Finalità del regolamento didattico del Corso di laurea in Servizio sociale

Il presente regolamento didattico del corso di laurea in Servizio sociale, è formulato in applicazione del D.M. n. 270 del 22.10.2004 “ Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509” e del D.M. del 16 marzo 2007 “ Disciplina delle classi di laurea triennale” , vista la legge n. 240/2010 e nel rispetto del regolamento didattico di Ateneo.

Il presente regolamento, per garantire la revisione annuale dei corsi, stabilisce che le modalità didattiche e gli aspetti organizzativi specifici vengano riportati annualmente nell’ordinamento didattico pubblicato con il manifesto degli studi.

Il presente Regolamento entra in vigore nell’anno accademico immediatamente successivo alla sua approvazione da parte degli Organi Accademici competenti.

Art. 2 Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea in Servizio sociale forma laureati con competenze teorico applicative e padronanza di metodi e tecniche del servizio sociale per svolgere, in forma autonoma o dipendente, nell’ambito dei servizi sociali pubblici e privati, in amministrazioni, enti, organizzazioni del terzo settore e imprese, la professione di assistente sociale.

Gli obiettivi formativi sono quindi quelli di offrire conoscenze, competenze e strumenti appropriati allo svolgimento della professione di assistente sociale con una particolare attenzione alla formazione giuridica che metta in grado i laureati di conoscere i diritti di cittadinanza e le normative previste per l’accompagnamento dei soggetti in difficoltà

Ai fini indicati, il percorso formativo del laureato in Servizio sociale comprende attività finalizzate in primo luogo all’acquisizione di conoscenze di base nel campo del diritto, della sociologia, della psicologia e dell’economia.

Il laureato dovrà inoltre acquisire i metodi propri del servizio sociale nella sua specificità.

A questo fine si è ritenuto opportuno, in accordo con gli ordini professionali, utilizzare anche esperienze e professionalità esterne.

I moduli didattici relativi all’area professionale si avvarranno quindi anche di esperti di servizio sociale con titoli ed esperienza.

I tirocini professionali presso strutture di servizio sociale rivestono particolare rilievo nell’ambito del piano degli studi e potranno essere svolti sia in strutture italiane che estere, sulla base di accordi internazionali.

La verifica degli obiettivi formativi si basa sulle prove di accertamento, intermedie e/o finali, scritte e/o orali, degli insegnamenti e delle attività integrative nei quali si articola il piano di studi, oltre naturalmente alla valutazione della prova finale.

Art. 3 Manifesto annuale degli studi

Il Manifesto annuale degli studi di Dipartimento pubblicizza l’offerta formativa del corso di laurea in Servizio sociale e indica le diverse tipologie di attività formative, le denominazioni degli insegnamenti attivati con il loro settore scientifico disciplinare ed i crediti relativi a ciascuna attività formativa .

Nel manifesto annuale degli studi possono inoltre essere indicati:

le date di inizio e fine delle lezioni e le date delle sessioni di esame;

le norme per le scelte degli eventuali curricula;

gli insegnamenti non obbligatori, che completano i piani di studio, nonché le norme per la loro scelta;

la distribuzione nei vari anni di corso e nei periodi didattici degli insegnamenti attivati e le eventuali propedeuticità;

le modalità per la concessione delle attestazioni di frequenza ai singoli corsi nei casi in cui la frequenza sia obbligatoria;

le modalità di accertamento della conoscenza della lingua straniera;
ogni altro elemento della programmazione didattica che il Dipartimento ritenga utile portare a conoscenza degli studenti.

Art. 4 Requisiti di ammissione al corso di laurea triennale in Servizio sociale

L'iscrizione al Corso di laurea in Servizio sociale é regolata in conformità alle norme vigenti in materia di accesso agli studi universitari.

Il numero dei posti disponibili viene pubblicato nel Manifesto degli Studi.

Il corso di laurea può prevedere un numero programmato di studenti a livello locale in relazione alle risorse disponibili.

In questo caso, qualora il numero degli aspiranti ecceda la disponibilità dei posti, l'ammissione sarà subordinata al superamento di prove di selezione, stabilite annualmente dal Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, sentito il parere del Consiglio di corso di laurea e pubblicate nel Manifesto annuale degli Studi.

Art. 5 Riconoscimento degli studi pregressi

Il Consiglio di corso di laurea valuta gli studi universitari già compiuti in Italia e all'estero al fine di concederne il riconoscimento, secondo le disposizioni del regolamento.

Gli studenti che provengono da Corsi di laurea in Servizio sociale di altri Atenei o da corsi di laurea di classi diverse, o che sono laureati in classi diverse, e desiderano iscriversi al Corso di laurea in Servizio sociale possono richiedere la convalida di insegnamenti già sostenuti.

Il Consiglio del Corso di laurea stabilisce per ogni singola richiesta quali degli insegnamenti possono essere convalidati, e il numero dei CFU che possono essere ritenuti acquisiti, indicando, sulla base di questi ultimi, l'anno al quale gli studenti sono ammessi e l'ordine degli studi che devono seguire. La convalida di insegnamenti per almeno 40 CFU permette l'iscrizione al secondo anno. La convalida di insegnamenti per almeno 80 CFU permette l'iscrizione al terzo anno. Le frequenze agli insegnamenti degli anni precedenti quello di ammissione possono essere convalidate dal consiglio di corso di laurea.

Art. 6 Passaggi e trasferimenti

I passaggi e i trasferimenti sono deliberati dal Consiglio di Corso di laurea.

Dal primo appello d'esame successivo alla data in cui il Consiglio della competente struttura didattica ha deliberato in merito all'istanza di trasferimento, è consentito allo studente trasferito di compiere atti di carriera scolastica, ivi compresi gli esami di profitto relativi ad insegnamenti di cui sia stata convalidata la frequenza.

Art. 7 Attività di docenti e ricercatori

Gli adempimenti didattici di Docenti e Ricercatori e le forme della loro verifica sono disciplinati dalle norme statali e d'Ateneo.

Il Consiglio di corso di laurea, nel rispetto dell'autonomia didattica, potrà disporre ogni anno delle norme specifiche di coordinamento dell'attività didattica di Docenti e Ricercatori, finalizzate alla migliore regolamentazione e alla migliore efficacia del servizio didattico rispetto al raggiungimento degli obiettivi formativi.

A conclusione di ogni anno accademico, il Consiglio di corso di laurea provvede alla verifica dell'attività didattica svolta, degli obiettivi di coordinamento raggiunti, sentito anche la Commissione paritetica docenti studenti, e alla programmazione dell'attività didattica per l'anno successivo. La verifica ha luogo mediante il riferimento ai registri e agli atti ufficiali concernenti la didattica.

Art. 8 Obbligo di frequenza alle lezioni e al tirocinio professionale

La frequenza alle lezioni é obbligatoria per almeno i 2/3 dell'attività didattica complessiva relativa a ciascun insegnamento. L'attestazione di frequenza é condizione necessaria per l'ammissione agli esami.

La frequenza al tirocinio professionale é obbligatoria per almeno i 2/3 dell'orario previsto ed é documentata dall'attestazione dell'assistente sociale operante negli enti convenzionati, cui l'allievo é affidato per lo svolgimento del tirocinio.

Art. 9 Iscrizione ad anni successivi al primo

Per sostenere gli esami del secondo anno di corso lo studente deve aver superato i seguenti esami del primo anno:

- 1) Principi e fondamenti del servizio sociale
- 2) Istituzioni di diritto pubblico e legislazione sociale
- 3) Diritto di famiglia e delle persone

Per poter sostenere gli esami del terzo anno lo studente deve aver superato i seguenti esami del 2 anno:

- 1) Diritto amministrativo e programmazione dei servizi sociali
- 2) Metodi e tecniche del servizio sociale 1 (e l' idoneità di Tirocinio 1)
- 3) Politiche sociali

Lo studente che non ha ottenuto l'idoneità di Tirocinio 1, ma che ha superato l'esame obbligatorio di Metodi e tecniche 1, potrà frequentare le lezioni di Metodi e tecniche 2 , ma non potrà sostenere l'esame di Metodi e tecniche 2 fino a quando non avrà ottenuto l'idoneità del Tirocinio 1.

Art. 10 Svolgimento delle attività formative

Le attività formative possono comprendere più forme di svolgimento: lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio, tirocini.

Il Consiglio di corso di laurea stabilisce annualmente un servizio di tutorato finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi al processo formativo, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Il Consiglio di corso di laurea coordina le singole attività formative e le ripartisce nei semestri.

Per ogni attività formativa, prima dell'inizio del corso, sarà cura del Docente ufficiale (o del coordinatore dei docenti ufficiali, in caso di moduli affidati a Docenti differenti) indicare:

l'eventuale articolazione in moduli dedicati rispettivamente a parti istituzionali, di approfondimento tematico o metodologico;

l'alternanza di lezioni, esercitazioni, seminari, laboratori, anche con l'impiego eventuale di sussidi audiovisivi e/o informatici;

l'eventuale partecipazione ad attività integrative esterne;

l'effettuazione di verifiche intermedie della preparazione (integrabili o meno nella valutazione finale);

l'effettuazione di prove propedeutiche obbligatorie rispetto alla prova finale.

All' inizio dei corsi, ciascun Docente ufficiale (o Coordinatore dei Docenti ufficiali, in caso di moduli affidati a docenti differenti) indicherà l'elenco dei testi consigliati per lo studio personale e le altre attività necessarie per la preparazione dell'esame finale del corso.

Art. 11 Esami di profitto

Le prove di valutazione accertano la maturità intellettuale del candidato e la sua preparazione organica nella materia oggetto dell'insegnamento.

Il programma ufficiale dell'insegnamento rende noto le modalità di valutazione previste.

Per essere ammesso agli esami di profitto, lo studente deve:

aver inserito i relativi insegnamenti nel piano degli studi approvato;

aver ottenuto la dichiarazione di frequenza ove e come prevista;
aver soddisfatto le propedeuticità obbligatorie;
essere iscritto all'appello d'esame;
essere in regola con il pagamento della tassa di iscrizione e dei contributi.

Gli esami sostenuti in difetto anche di uno solo dei requisiti di cui al comma precedente sono nulli.

Dell'annullamento sarà data comunicazione scritta agli interessati da parte della Segreteria studenti.

La valutazione delle attività di esercitazione, di laboratorio, di seminario di tirocinio e delle attività integrative non comporterà ulteriori prove finali, ma potrà consistere in una valutazione di elaborati redatti nell'ambito del loro svolgimento o al loro termine.

Art. 12 Prova finale

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve:

- aver superato tutti i prescritti esami di profitto e prove di conoscenza e aver acquisito le certificazioni e i crediti formativi universitari previsti dal regolamento;
- essere in regola con il pagamento delle tasse, dei contributi universitari e delle spese accessorie;
- essere iscritto all'esame di laurea.

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato relativo ad una materia di insegnamento del Corso di laurea, in cui lo studente deve mostrare di saper compiere, secondo un'ottica multidisciplinare, utilizzando i risultati più aggiornati della ricerca e della letteratura scientifica internazionale, l'analisi di un problema inerente l'ambito delle discipline del Corso di laurea.

Il Consiglio di corso di laurea delibera le modalità di assegnazione dell'argomento e di collaborazione di Docenti e Ricercatori alla preparazione dell'elaborato; nella preparazione dell'elaborato, lo studente può essere assistito da un Docente ufficiale o da un Ricercatore che opera all'interno di altro corso di laurea, purché di disciplina compresa fra quelle di cui lo studente ha sostenuto l'esame, ma in tal caso deve essere autorizzato dal Consiglio.

Nell'assegnare il voto di laurea, espresso in centodecimi, con eventuale lode, su proposta unanime, la Commissione tiene conto dell'andamento della discussione e del curriculum del candidato.

Art. 13 Aggiornamento del presente regolamento

Il Consiglio di corso di laurea, ogni anno, può provvedere con propria delibera alla revisione e all'aggiornamento del presente Regolamento, anche nella parte relativa all'attribuzione dei crediti e ai piani di studio, per rendere il servizio didattico più adeguato ed efficace rispetto al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di laurea in Servizio sociale, anche sulla base delle risultanze della verifica dell'attività didattica e delle osservazioni della Commissione paritetica docenti studenti.

Art. 14 Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto si rinvia al Regolamento didattico del Dipartimento di Giurisprudenza ed al Regolamento didattico di Ateneo.

Corso di laurea triennale in Servizio sociale L39 – coorte 2014-15¹

PRIMO ANNO		CFU
IUS/01	Diritto di famiglia	6
IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	6
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	6
SECS-P/01	Istituzioni di economia politica	6
SPS/07	Sociologia generale	6
SPS/07	Principi e fondamenti del servizio sociale	9
	Credito libero	6
	Lingua straniera	6
	Seminari professionalizzanti	6
	Totale	57

SECONDO ANNO		CFU
IUS/10	Diritto amministrativo e programmazione dei servizi sociali	6
IUS/17	Diritto penale	6
MED/25	Elementi di psicopatologia	6
M-PSI/05	Psicodinamica delle relazioni familiari	9
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale 1	6
SPS/07	Politiche sociali	6
	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> IUS/07 Diritto del lavoro IUS/08 Biodiritto IUS/14 Diritto e normativa sociale dell'Unione europea	6
	Seminari professionalizzanti	6
	Tirocinio	12

¹ Le informazioni relative ai singoli insegnamenti sono reperibili al link: <http://www.unipr.it/ugov/degree/3275>

	Totale	63
--	--------	----

TERZO ANNO		CFU
SPS/01	Analisi delle istituzioni politiche	9
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale 2	6
SPS/12	Sociologia della devianza	9
M-PSI/05	Psicologia sociale	6
	<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> IUS/17 Legislazione penale minorile M-PED/01 Pedagogia dell'adozione e dell'affido MED/43 Criminologia MED/43 Medicina sociale	6
	Credito libero	6
	Tirocinio	12
	Tesi di laurea	6
	Totale	60